

VareseNews

Da Ostia a Varese: il progetto che ribalta la scuola e la porta fuori

Pubblicato: Mercoledì 26 Maggio 2021



Il terzo appuntamento in presenza con i “Fridays for school – racconti della scuola che cambia” è per **venerdì 28 maggio, sempre alle ore 17 in sala Montanari** (in via dei Bersaglieri 1, a Varese) è con **Paolo Mai**, fondatore dell’Asilo nel bosco di Ostia Antica e della primaria Piccola Polis che già sei anni fa ha cercato di applicare in maniera sistematica l’idea dell’istruzione in natura in una primaria statale.

La sua esperienza di educatore e formatore appassionato di neuroscienze lo ha portato a creare un percorso differente di apprendimento per i bambini delle elementari, con l’idea di **mantenere viva la naturale curiosità facendo a meno di alcuni degli elementi abitualmente considerati intrinsechi se non addirittura fondamento della scuola: le aule**, sostituite dagli spazi interni ma soprattutto esterni di una cascina e del territorio che la circondano, spaziosi **tavoli da lavoro preferiti ai banchi e niente libri di testo**, sostituiti da una ricca biblioteca e tanta osservazione e ricerca in natura, sui libri o negli spazi urbani, con relativa rielaborazione di quanto intuito, trovato e verificato.



Il suo modo di fare scuola ha trovato riferimento nel Manifesto Una scuola, scritto dalle docenti e ricercatrici dell’Università Bicocca di **Milano Monica Guerra e Francesca Antonacci**, pedagogista che pure parteciperà all’incontro del 28 maggio per spiegare l’idea di bambino e di apprendimento alla base di questo approccio che mette in discussione, ripensa e a volte scardina **l’idea di scuola che oggi più che mai a bisogno di essere ripensata nel profondo “senza inventare nulla, ma rendendo sistematiche alcune felici esperienze pedagogiche già note”**.

Il manifesto Una scuola è messo in pratica dal 2017 da un gruppo di **insegnanti della primaria IV Novembre (IC Varese 1)**. Anche loro parteciperanno all’incontro dei Fridays for school per raccontare della valutazione formativa, senza voti e partecipata anche da bambini e genitori, di come spazi e strumenti didattici siano pensati per il gruppo che apprende insieme, cooperando, in una scuola che non è più depositaria di risposte ma fucina di domande che ne chiamano altre per stimolare quella curiosità innata nell’uomo e nel bambino e che è alla base di tutte le conquiste del sapere. Niente campanella a scandire l’orario della mattinata che diventa un tempo lungo di scoperta prima che di apprendimento, la distinzione per materie si dissolve, i banchi si uniscono, alle aule interne si aggiungono gli spazi esterni in cui far crescere tutte le competenze.



Gli incontri dei Fridays for school termineranno giovedì 3 giugno con **Giuseppe Paschetto** (insegnante di scuola media finalista del Global Teacher Prize 2021) e al progetto Scuola senza zaino delle scuole elementari e medie di Sumirago.

Gli eventi dei Fridays for school, promossi con il patrocinio del Comune di Varese e la collaborazione delle associazioni culturali Papillons e Tana dei curiosi, sono in presenza, ospitati dalla Sala Montanari di via dei Bersaglieri 1 a Varese, a **partecipazione gratuita ma con posti sono limitati. È quindi necessaria la prenotazione** compilando il form sul sito fridaysforschool.jimdosite.com.

Per maggiori informazioni fridaysforschool@gmail.com.

di bambini@varesenews.it